



Mandato amministrativo 2017-2022

ANDREA CHECCHI

Candidato Sindaco



SAN DONATO MILANESE 2017-2022

Ci siamo e vogliamo esserci!

La coalizione di centrosinistra che ha amministrato San Donato Milanese negli ultimi 5 anni si ripresenta al giudizio dei cittadini pienamente consapevole del lavoro svolto e desiderosa di ben governare per il prossimo mandato amministrativo.

La coalizione che sostiene Andrea Checchi Sindaco è oggi costituita dal Partito Democratico, insieme alle due liste civiche “Noi per la città” e “SandoLab”: un gruppo di donne e uomini che ama la nostra città e che desidera costruire una Comunità accogliente e rispettosa verso gli altri.

Il lavoro di questi 5 anni di Amministrazione ci ha permesso di conoscere sempre meglio i bisogni e le richieste più urgenti, e al tempo stesso le potenzialità e la voglia di fare bene che molti cittadini hanno manifestato nelle molteplici occasioni di partecipazione attiva.

Se dobbiamo riassumere in due parole quello che meglio di tutte è stato l’obiettivo perseguito, possiamo parlare di “Partecipazione” e “Reti e Relazioni”: non ci siamo sottratti al confronto pubblico, ne ci siamo mai sentiti autosufficienti e capaci di risolvere da soli i piccoli o grandi problemi che una città affronta ogni giorno. Non è mai mancato l’impegno e la voglia di perseguire in ogni momento il Bene Comune!

Oggi ci troviamo ad affrontare situazioni sicuramente complesse anche se la SDM di oggi è ben diversa da quella che ereditammo nel 2012: allora c’era poca voglia di partecipare, i cittadini non erano coinvolti e mancava la voglia di investire per gli altri e con gli altri. Allo stesso tempo si ripropongono anche oggi problemi di non facile soluzione che riguardano una fascia sempre più larga di cittadini che hanno problemi con il lavoro, la casa e relazioni compromesse.

Per questo abbiamo deciso di investire le nostre energie sui e nei **LUOGHI della CITTÀ**: saranno questi Luoghi di Comunità che ritroviamo in ogni quartiere città e che diventeranno dei “Presidi Territoriali” in cui i cittadini potranno incontrarsi, potranno svolgere attività aggregative o di servizio, potranno promuovere progetti di sviluppo, di socialità e di imprenditorialità.

Siamo pienamente consapevoli che solo una città proiettata verso il terzo decennio degli anni duemila, attenta alle esigenze delle persone anziane come a quelle dei giovani, dei bimbi come delle famiglie e che insieme a tutta la Comunità pensa e progetta questi luoghi, può diventare un vero propulsore per il ben-essere dei suoi cittadini.

Abbiamo individuato cinque parole chiave che segnano il lavoro che ci aspetta i prossimi 5 anni. **Sviluppo, Salute e Ben-essere, Servizi, Scuola e cultura, Sicurezza**: cinque parole chiave che permeano la vita dei quartieri di una città e il suo compiuto sviluppo.

“Vogliamo promuovere una città accogliente, aperta alle innovazioni e proiettata verso un #Futuro Comune “

INDICE

| | |
|--|----|
| SVILUPPO | 5 |
| ▪ TUTELARE IL TERRITORIO | 5 |
| <i>PGT a crescita zero:</i> | 5 |
| ▪ UN TERRITORIO ATTRATTIVO | 6 |
| <i>Valorizzare il nostro territorio in un ambito sovracomunale</i> | 6 |
| ▪ COMMERCIO LOCALE | 7 |
| <i>Valorizzare il commercio di vicinato</i> | 7 |
| ▪ SMART CITY | 8 |
| <i>Da Smart city a Smart Land</i> | 8 |
| <i>Energia pulita per una città del futuro</i> | 8 |
| ▪ LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO | 9 |
| <i>Comuni e imprese tra loro alleati</i> | 9 |
| ▪ CURARE E VALORIZZARE IL VERDE E L'AMBIENTE | 9 |
| <i>Una città sempre più verde per tutti</i> | 10 |
| <i>Ridurre la produzione dei rifiuti</i> | 10 |
| ▪ SPOSTARSI MEGLIO E BENE | 11 |
| <i>Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale</i> | 11 |
| <i>Mobilità dolce: potenziare l'uso sostenibile della bicicletta</i> | 11 |
| <i>Traffico scorrevole e sicuro: riduzione del traffico di attraversamento</i> | 12 |
| SALUTE E BEN-ESSERE | 13 |
| ▪ SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA | 13 |
| <i>Sinergie per migliorare i servizi per la salute</i> | 13 |
| ▪ SPORT | 14 |
| <i>Sport per tutti</i> | 14 |
| ▪ STILI DI VITA | 14 |
| <i>Una comunità sana</i> | 15 |
| SERVIZI | 16 |
| SERVIZI PER | 16 |
| ▪ FAMIGLIA E FAMIGLIE | 16 |
| <i>Un Comune al servizio dei cittadini</i> | 16 |
| ▪ UN PROGETTO PER LA CASA | 17 |
| <i>Agenzia per l'abitare</i> | 17 |
| ▪ COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE | 18 |

| | |
|--|----|
| <i>San Donato condivisa</i> | 18 |
| SERVIZI CON | 19 |
| ▪ RISORSE | 19 |
| <i>Bilancio in ordine</i> | 19 |
| ▪ ORGANIZZAZIONE | 20 |
| <i>Qualità dei servizi</i> | 20 |
| ▪ VOLONTARIATO e TERZO SETTORE | 21 |
| <i>Lavorare in “comune”</i> | 21 |
| ▪ ISTITUZIONI | 22 |
| <i>Il Comune non è un isola</i> | 22 |
| SCUOLA E CULTURA | 23 |
| ▪ UNA SCUOLA DI QUALITA’ | 23 |
| <i>Una scuola aperta alla comunità</i> | 23 |
| ▪ GIOVANI GENERAZIONI | 24 |
| <i>Protagonismo giovanile</i> | 24 |
| ▪ CULTURA MOTORE DI SVILUPPO SOCIALE | 25 |
| <i>Cultura diffusa</i> | 25 |
| SICUREZZA | 26 |
| ▪ COESIONE SOCIALE..... | 26 |
| <i>Welfare di comunità</i> | 26 |
| ▪ PRESIDIO DEL TERRITORIO | 27 |
| <i>San Donato sicura</i> | 27 |
| ▪ ARREDO URBANO | 28 |
| <i>Curiamo la città</i> | 28 |
| QUARTIERI | 29 |
| ▪ UNA CITTA’ POLICENTRICA..... | 29 |
| <i>Poasco - Sorighero</i> | 29 |
| <i>Certosa</i> | 29 |
| <i>Di Vittorio – Parri</i> | 29 |
| <i>Concentrico - Bolgiano</i> | 30 |
| <i>Metanopoli – Triulzo</i> | 30 |
| <i>Torri Lombarde</i> | 30 |

SVILUPPO

■ TUTELARE IL TERRITORIO

In questi 5 anni abbiamo mantenuto fede al nostro impegno di un PGT a crescita zero con l'unica eccezione dell'Hotel che verrà realizzato in un'area periferica, al confine con Milano, nei pressi dello svincolo autostradale con un intervento che consente il recupero e la messa in sicurezza di un'area abbandonata.

Non si tratta quindi di nuove residenze, poli commerciali o logistici o altre speculazioni edilizie ma di un'attività ricettiva che creerà posti di lavoro diretti e indiretti attraverso l'indotto economico che un hotel a 4 stelle può generare.

Nel 2017 scadrà il vigente PGT e grazie ai principi e alle opportunità della Legge Regionale sulla riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana (n.31/2014), potremo dare completa attuazione all'obiettivo di un PGT a crescita zero: un nuovo Strumento di governo del territorio che vada a riequilibrare le attuali previsioni volumetriche, caratterizzato sia dalla riduzione del consumo di suolo (con l'obiettivo di riassegnare le originarie destinazioni agricola/verde sportiva ludico e ricreativa alle aree sottratte all'edificazione) che dalla rigenerazione/reinvenzione urbana declinata sotto i molteplici aspetti paesistico-ambientali, energetici, sociali, inclusivi, culturali ed economici.

La riduzione del consumo di suolo è stata anche alla base della scelta, compiuta nel 2013, di non edificare sul lato del Pratone verso via Martiri di Cefalonia, lasciando libera l'area per la riqualificazione leggera ora in fase realizzativa.

Rigenerazione Urbana

Di pari passo con la salvaguardia del suolo è necessario procedere con la rigenerazione urbana di quegli ambiti dismessi, tipicamente ex-industriali o commerciali.

È necessario dotarsi di politiche orientate alla valorizzazione dei processi di rigenerazione urbana attraverso il quale sia possibile promuovere un'idea di sviluppo supportata da una strategia spaziale e da adeguati strumenti di promozione e attuazione.

Si potrebbero in questo modo individuare ambiti strategici, linee di indirizzo, criteri e strumenti comuni di intervento, finalizzati a delineare pratiche innovative e favorire i processi di riuso (anche temporaneo) del territorio, in chiave di sostenibilità e innovazione, integrando temi connessi alla mobilità, all'ambiente e allo sviluppo economico.

Quest'indirizzo politico è stato già concretamente intrapreso nel corso del mandato 2012-2017 attraverso i Piani di rigenerazione per le aree di via Buozzi e via XXV Aprile, ma occorre farsi parte attiva nel ricercare e favorire nuovi possibili interventi.

IL NOSTRO OBIETTIVO

PGT a crescita zero:

- ***lavorare per il recupero dell'esistente***
- ***promuovere progetti di rigenerazione urbana***

COSA FARE

- Procedere alla Revisione del PGT in scadenza con l'impegno di riduzione delle volumetrie in assenza di diritti acquisiti
- Creare, attraverso un percorso di Programmazione negoziata e concertata, la **Piazza centrale in Via Libertà** – pedonalizzandone il primo tratto - con lo spostamento della attuale scuola elementare (obsoleta e senza giardino) in zona adiacente, in un nuovo edificio costruito con elementi innovativi a ridotto impatto ambientale (Certificazione Leed), la realizzazione di un nuovo parcheggio interrato nel piazzale del Comune, al fine di completare il Boulevard che da largo Volontari del Sangue finirà in Viale De Gasperi
- Spostare il mercato di via Gramsci in Piazza della Pieve con riqualificazione della Piazza facendoci parte attiva nella promozione di un Partenariato Pubblico Privato
- Colmare i "vuoti" del tessuto urbano della città con funzioni pubbliche:
 - Parcheggio fronte Coop via Libertà: riqualificare l'area, coniugando l'esigenza di parcheggi con quella di spazi verdi
 - San Francesco
 - Ex area traliccio tra via Olona e Ticino

■ UN TERRITORIO ATTRATTIVO

La nostra città è insediata in un territorio il cui sviluppo è stato fortemente segnato da due fattori:

- *la matrice agricola che grazie anche alla presenza del Parco Agricolo Sud Milano, che insiste su oltre il 60% del territorio, rappresenta un'eccellenza sia dal punto di vista paesistico-ambientale sia come risorsa economica;*
- *il ruolo cardine assunto dal sistema infrastrutturale caratterizzato dall'intersezione del sistema autostradale (A1 Milano-Bologna) e delle Tangenziali (Est, Ovest), insieme alle due direttrici storiche che hanno guidato la formazione e la concentrazione dello sviluppo del territorio urbano: la via Emilia e l'asse della Pausse.*

A questo si aggiunge la peculiarità della presenza di edifici di architettura contemporanea di elevata qualità che sono oggetto di studio urbanistico e di interesse culturale e turistico.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Valorizzare il nostro territorio in un ambito sovracomunale

COSA FARE

- Valorizzare il nostro territorio all'interno dello sviluppo strategico di Città Metropolitana nell'ambito della Zona Omogenea del sud-est Milano
- Attivare sinergie con promotori di iniziative già presenti sul territorio o in via di sviluppo (Portale Pausse Route 415, Il Cammino dei Monaci legato alla via Francigena, ecc.)
- Garantire il ruolo del **Parco Agricolo Sud Milano** nell'ottica della costituzione del Parco Metropolitano con particolare attenzione al nostro patrimonio rappresentato da castelli, rocche, abbazie, ville e cascine
- Promuovere interventi, in alleanza con i Comuni limitrofi, per la valorizzazione degli **ambiti verdi** del territorio agricolo – in particolare del Parco Sud -, definendo un nuovo rapporto tra città, imprese, agricoltura e alimentazione, per recuperare così la tradizione agricola e gastronomica esistente

- Creare, rivolgendosi ai giovani imprenditori e alle PMI innovative del settore agroalimentare, un ecosistema innovativo che colleghi tutte le parti interessate a livello territoriale in relazione ai temi dello sviluppo agro-economico e dell'inclusione sociale, in analogia e – possibilmente – in sinergia con il progetto **OpenAgri - New skills for new jobs in peri-urban agriculture** del Comune di Milano.
- Contribuire alla **costituzione dell' "Agenzia di promozione territoriale"** che si occuperà delle attività di comunicazione, pubbliche relazioni, sviluppo di network e di contatti con potenziali aziende interessate ad operare nel nostro territorio

■ COMMERCIO LOCALE

In questi anni la crisi dei consumi ha segnato fortemente il tessuto commerciale.

Le imprese commerciali rappresentano un grande valore aggiunto nella costruzione di una collettività perché vivono di socialità e, al tempo stesso, la generano. Un tessuto urbano privo di strutture commerciali produce degrado, insicurezza e solitudine.

Dobbiamo dunque promuovere azioni che incentivino e incoraggino il piccolo commercio, non solo come fenomeno economico, ma anche come beneficio per salvaguardare vivacità della città.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Valorizzare il commercio di vicinato

COSA FARE

- Sostenere il commercio di vicinato, valorizzando gli elementi positivi di socialità ed aggregazione
- Proseguire con la positiva esperienza del mercato agricolo "Campagna Amica" in collaborazione con Coldiretti, organizzato ogni sabato presso Piazza del Comune
- Potenziare l'accordo con commercianti e Confcommercio per l'installazione di impianti per il recupero del materiale differenziato (csd. progetto "Ricicla e Acquista")
- Istituire il concorso delle "Botteghe storiche" per valorizzare le attività commerciali più radicate in collaborazione con Confcommercio
- Proseguire con lo sconto del 50% per la TARI ai negozi che aderiscono alla campagna "No-slot", promossa dal nostro Comune contro il gioco d'azzardo e le ludopatie
- Ridurre le tariffe dei Canoni di occupazione pubblica (COSAP) per favorire gli esercizi commerciali che promuovono la loro attività sulla "strada" al fine di favorire la socializzazione
- Studiare la possibilità di agevolazioni fiscali in favore dei negozianti che contribuiscono alla sicurezza con l'illuminazione notturna di insegne e vetrine
- Collaborare con associazioni di categoria e con gli esercizi commerciali presenti sul territorio per interventi di promozione e *marketing*, oppure eventi aggregativi pensati per i quartieri
- Promuovere la *street art* sulle saracinesche dei negozi al fine di rendere gli ambienti più piacevoli e di combattere il degrado
- Coinvolgere gli esercenti del settore alimentare per incentivare e promuovere politiche contro lo spreco alimentare (in collaborazione con le associazioni del territorio).

■ SMART CITY

Una città “Smart” è una città capace di guardare ai problemi dell’oggi, immaginando la città nei prossimi anni, per innescare il motore del cambiamento e dell’innovazione sociale, per investire nella gestione intelligente dei sistemi urbani e creare reali opportunità di efficientamento, di risparmio e di lavoro.

Una città capace di innovare in tutti i settori, usando nuove tecnologie e coinvolgendo i cittadini, le realtà economiche e le associazioni in modo attivo e dinamico.

San Donato “Smart city” significa anche città in cui si incontrano culture diverse: città dell’intercultura e della convivenza di pace.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Da Smart city a Smart Land

COSA FARE

- Favorire l’evoluzione da *smart city* a *smart land* creando un ambito territoriale con politiche diffuse e condivise per aumentare la competitività e l’attrattività del territorio, con una attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all’accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell’ambiente
- Completare il progetto di *smart city*, utilizzando fondi europei e governativi per investire nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nella gestione oculata delle risorse naturali, nei trasporti pubblici e nella promozione di una *governance* partecipativa
- Realizzare piattaforme e applicazioni per consentire ai cittadini una partecipazione attiva e consapevole alle attività dell’Amministrazione
- Mappare la copertura di banda larga, *wifi* e reti mobili esistenti e stabilire obiettivi chiari e realizzabili per superare il *digital divide* soprattutto nelle frazioni.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Energia pulita per una città del futuro

COSA FARE

- Mantenere **incentivi** per minimizzare l’impatto ambientale o per migliorare le prestazioni energetiche e per agevolare i cittadini alle “buone pratiche energetiche ed ecosostenibili” (ad esempio con riferimento all’installazione di “cappotti termici” in tutti i lavori di ripristino delle facciate condominiali...)
- Promuovere massicciamente l’uso delle energie rinnovabili in ogni settore, dall’agricoltura all’industria, al terziario, dagli edifici ai servizi pubblici
- Attuare il **piano energetico comunale** per ridurre i consumi, attraverso interventi di efficienza energetica degli immobili pubblici, soprattutto le scuole e il Palazzo Comunale:
 - efficientamento energetico della scuola “M. L. King” di via Di Vittorio con il rifacimento dei serramenti e la realizzazione del cappotto esterno;
 - efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado “G. Galilei” con il rifacimento dei serramenti e l’installazione di pannelli fotovoltaici.

■ LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

L'Amministrazione deve essere attento interlocutore sia delle imprese che dei lavoratori.

Il Comune, pur non avendo strumenti normativi in grado di incidere sulle dinamiche economiche, ha lavorato al fianco della Città Metropolitana e insieme alle altre istituzioni e alle forze sociali, per un "Patto per lo sviluppo" che renda il nostro territorio ancora più attrattivo. L'esperienza positiva delle tre precedenti edizioni della "Fiera del lavoro", organizzata con AFOL, con la creazione di oltre 880 contatti e 203 nuove assunzioni, è un esempio di come intendiamo sempre meglio qualificare il ruolo del Comune come facilitatore tra domanda e offerta di lavoro.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Comuni e imprese tra loro alleati

COSA FARE

- Continuare a lavorare per semplificare le procedure amministrative e velocizzare i tempi di risposta per migliorare la competitività delle imprese e favorire la nascita di nuove aziende
- Sostenere il Tavolo delle Imprese attorno a cui radunare tutti i soggetti interessati al tema del lavoro: Comune, imprese, sindacati, Assolombarda, AFOL, Agenzie del lavoro, ecc.; le imprese presenti sul territorio continueranno ad essere interlocutori costanti per costruire opportunità di impiego
- Affidare, in conformità con le norme vigenti, alle cooperative sociali di tipo B alcuni servizi comunali per sostenere gli adulti in difficoltà
- Destinare spazi, sfruttando le opportunità da interventi di Rigenerazione Urbana, all'attività di *co-working* e per insediamenti di attività artigiane e *start-up* innovative.

■ CURARE E VALORIZZARE IL VERDE E L'AMBIENTE

La nostra idea di verde pubblico si è contraddistinta per i valori della "Green Community": San Donato Milanese è caratterizzata dall'alto livello qualitativo e manutentivo del verde pubblico, che contribuisce in maniera determinante alla salubrità dell'aria.

La linea seguita in questi anni è stata quella di aumentare la fruibilità dei grandi spazi verdi urbani, realizzando dei camminamenti, percorribili anche con passeggini e carrozzine, e installando panchine e altro arredo urbano minimale funzionale alla fruizione.

Abbiamo messo a disposizione dei cittadini le informazioni relative al nostro patrimonio verde ed arboreo, attraverso il portale internet "Erbario 2.0": per ogni albero e aiuola è possibile visionare le specie, le dimensioni, le principali caratteristiche fitologiche e i benefici in termini di protezione ambientale.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Una città sempre più verde per tutti

COSA FARE

- Migliorare ulteriormente la fruibilità degli spazi naturali, dei parchi e dei giardini, seguendo l'esempio di quanto già realizzato sul Pratone e lungo le sponde del Lambro
- Proseguire con il progetto di riqualificazione delle sponde del Fiume Lambro, come già realizzato a Bolgiano, coinvolgendo anche i Comuni limitrofi
- Valorizzare **l'area verde a sud di San Donato** in raccordo con il Parco Nord di San Giuliano per la realizzazione di un grande polmone verde sovracomunale
- Completare l'iter per l'istituzione del Parco Gustavo Hauser (ex-Campagnetta) dando al quartiere Di Vittorio/Parri un significativo polmone verde con raccordi ciclo-pedonali verso Poasco e Chiaravalle e creare nuove aree destinate ad Orti Urbani Comunali
- Innalzare un fronte boschivo lungo lo scolmatore che costeggia tutto il fianco sud-est della città, dalla via Emilia a via Monticello
- Sostenere la comunità che partecipa alla gestione degli **Orti Urbani Comunali** e che ha promosso molte iniziative culturali legate al tema dell'orticoltura, culminate nella partecipazione di una delegazione alla tavola rotonda di Expo 2015
- Stipulare un Accordo di programma con la Città Metropolitana per il cofinanziamento e la realizzazione delle barriere fonoassorbenti sulla Pauledese, in concomitanza con il progetto di desemaforizzazione della Pauledese stessa.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Ridurre la produzione dei rifiuti

COSA FARE

- Estendere progressivamente la tariffa puntuale a tutte le utenze cittadine domestiche e non domestiche, con l'obiettivo di raggiungere entro la fine mandato una percentuale di raccolta differenziata del 75% su tutta la città, garantendo un più equo pagamento della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti
- Informatizzare il sistema di accesso e di conferimento dei rifiuti presso la piattaforma ecologica, per semplificare le procedure di scarico dei materiali e per attivare gli incentivi economici anche sulla base dei rifiuti differenziati non raccolti porta a porta: olio alimentare, componenti elettronici, batterie, ecc.
- Prevedere, in accordo con Amsa, un sistema di chiusura magnetica dei cassonetti condominiali in modo da evitare conferimenti abusivi da parte di terzi
- Attivare incentivi e meccanismi premiali per chi riduce la produzione dei rifiuti, anche alla fonte
- Completare lo spazzamento meccanico in tutte le rimanenti strade dove è possibile il lavaggio manuale mediante un getto d'acqua ad alta pressione, senza spostare le macchine settimanalmente (Piasco, via Triulziana, via Pascoli) e, ove possibile, rivedere gli orari e giorni di pulizia delle strade.

■ SPOSTARSI MEGLIO E BENE

Una città moderna deve favorire una mobilità sostenibile ed ecologica, in grado da un lato di rispondere alle esigenze di spostamento e dall'altro di tutelare la salute, riducendo l'inquinamento ambientale, il traffico urbano e aumentando la sicurezza stradale.

*In coerenza con l'orientamento espresso nel **Documento Direttorio di indirizzo per le Politiche di Mobilità Sostenibile** verranno attuate politiche di mobilità finalizzate alla riduzione dell'uso dell'auto privata per effettuare gli spostamenti urbani, favorendo, quali efficaci alternative, il trasporto pubblico e modalità maggiormente sostenibili (mobilità "dolce", bike e car sharing). Sarà indispensabile strutturare **un sistema di monitoraggio** che testi l'efficacia delle azioni in grado di evidenziare la necessità di rivedere o introdurre nuove azioni più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel documento.*

IL NOSTRO OBIETTIVO

Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale

COSA FARE

- A seguito dell'avvio della Agenzia della Mobilità prevedere la revisione degli orari delle corse e dei percorsi del TPL
- Sostenere azioni per arrivare alla tariffa al km con biglietto unico integrato e conseguente razionalizzazione del servizio
- Verificare, in base all'esperienza in corso del MioBus, la riproposta di tale servizio in termini sostenibili
- Riprogettare le pensiline delle fermate del trasporto pubblico per una maggiore fruibilità delle informazioni con l'introduzione della "Pensilina intelligente"
- Collaborare con le aziende insediate in San Donato per attivare l'integrazione fra navette aziendali e sistema TPL aperto alla cittadinanza
- Ripensare la connessione delle Stazioni FS con il Trasporto Pubblico Locale
- Sostenere tutte le azioni verso i soggetti interessati per promuovere la corsia preferenziale del TPL sulla Paullese (Agenzia Mobilità, Città Metropolitana, Regione, Governo)
- Sostenere tutte le azioni verso i soggetti interessati (Agenzia Mobilità, Città Metropolitana, Regione, Governo) per un collegamento tra la linea 3 della Metropolitana e la linea 4 in costruzione verso l'Aeroporto di Linate.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Mobilità dolce: potenziare l'uso sostenibile della bicicletta

COSA FARE

- Ampliare le stazioni del *bike sharing* su tutto il territorio comunale
- Incoraggiare iniziative collettive di mobilità alternative all'auto (es. *bike to work*)
- Terminare i collegamenti delle **piste ciclabili** interrotte, garantendo il ripristino e la manutenzione delle piste già esistenti
- Nell'ambito della nuova pista ciclabile MM3-Ospedale-Peschiera prevedere la revisione della viabilità per decogestionare il traffico attorno all'area della M3

- Riqualificare la pista ciclabile Poasco – Borgo Bagnolo
- Progettare il percorso ciclabile Via San Salvo – Milano San Martino (Rogoredo), come alternativa alla pista ciclabile per Milano attraverso la Via Emilia
- Progettare il percorso ciclabile dalla rotonda di Piazza della Pieve all’incrocio con Via Gramsci
- Creare dei percorsi e delle fermate per il *bike to school*
- Incentivare e favorire l’uso del Pedibus.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Traffico scorrevole e sicuro: riduzione del traffico di attraversamento

COSA FARE

- Installare telecamere per controllo nei punti “critici” di accesso e attraversamento della città per analizzare gli effettivi flussi di traffico
- Valutare la possibilità di attivare ZTL, considerando la criticità di alcune zone
- Realizzare la svolta agevolata da via Morandi su via Monticello senza impegnare il rondò
- Eliminare il sottopasso Poasco – Cascine con conseguente ridisegno della viabilità
- Inserire stalli di sosta a pagamento in alcune zone di particolare affluenza della città, dando la possibilità di parcheggio senza limiti di orario per i residenti tramite il pass sosta
- Perseguire il progetto di collegare i parcheggi esistenti periferici della città con navette aziendali o pubbliche.

SALUTE E BEN-ESSERE

■ SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA

Nel corso del precedente mandato abbiamo portato a compimento il percorso di salvataggio dell'Azienda Comunale Farmacie [ACF], riportando in utile i bilanci.

Questo significa aver scongiurato licenziamenti e la dispersione di risorse pubbliche; per questo abbiamo deciso di condividere con i cittadini i benefici dell'operazione di "normalizzazione" dei conti della partecipata dell'Ente con l'applicazione di una serie di sconti su un'ampia gamma di prodotti disponibili nelle quattro farmacie comunali, che rappresentano un importante presidio sanitario per la nostra comunità.

Garantire e valorizzare quindi la sanità pubblica, anche avviando un confronto continuo con ATS, e, al tempo stesso, collaborare in sinergia con la sanità privata di eccellenza per garantire una migliore offerta di servizi sanitari ai nostri cittadini.

La tradizionale collaborazione con il Gruppo San Donato ha portato alla approvazione di un progetto di riqualificazione e di ampliamento del Policlinico che, oltre a rafforzare l'offerta sanitaria locale, pone le basi per ribadire la "propensione" di San Donato nell'offrire ospitalità alla ricerca e alla formazione di alto livello.

A questo si aggiungono i diretti benefici verso l'ambiente, gli utenti del polo sanitario e il comparto urbanistico e viabilistico dell'area alle spalle del Policlinico.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Sinergie per migliorare i servizi per la salute

COSA FARE

- Continuare a proporre campagne per sconti sui prodotti da banco nelle farmacie comunali
- Garantire una costante attenzione agli spazi utilizzati dalle Farmacie Comunali, valorizzando la qualità degli stessi con l'acquisto dei nuovi locali della Farmacia 1
- Incrementare i servizi nelle Farmacie in collaborazione con ASST: dalla prenotazione e ritiro degli esami alla prenotazione di visite specialistiche
- Attivare una convenzione con ATS per aprire punti di prenotazione on-line in spazi comunali (p.es presso le Farmacie e il Punto Comune)
- Avviare in collaborazione con ATS un progetto per costituire un nucleo di cure primarie integrato con l'ambulatorio di continuità assistenziale presso il Centro socio sanitario in via Sergnano, in rete con gli altri medici di famiglia della città, per una migliore assistenza al malato fragile
- Attivare politiche di sostegno finalizzate ad una migliore distribuzione dei medici di famiglia in tutti i quartieri della città
- Nell'ambito della riqualificazione del Policlinico San Donato, andranno potenziati progetti per ottenere miglioramenti in termini di qualità della vita: progetto EAT, contro il tabagismo, giornate di controllo (ospedale aperto) su temi di prevenzione sanitaria
- Incentivare la collaborazione con ATS, ASST e l'Azienda Sociale Assemi per progetti e servizi integrati sovra territoriali.

■ SPORT

Intendiamo valorizzare lo sport come “strumento” sociale in grado di favorire e rafforzare il legame fra le persone, i gruppi, i contesti di vita. Per sostenere le attività di istituzioni e organizzazioni che sul territorio promuovono e producono sport – società sportive, associazioni, federazioni, scuole, enti pubblici e realtà private – vogliamo progettare interventi in rete fondati sul riconoscimento del valore ludico e socioeducativo dello sport e volti a promuovere integrazione sociale.

Dobbiamo perseguire nell’impegno di garantire la possibilità di differenziare i luoghi dove praticare sport, all’interno di un sistema di impianti di alto livello.

Nel corso del nostro mandato amministrativo abbiamo investito ingenti risorse per mettere in sicurezza e riqualificare tutti gli impianti sportivi per praticare sport in ambienti efficienti e sicuri.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Sport per tutti

COSA FARE

- Consolidare la sinergia tra Comune, scuola e Associazioni/Società sportive per ottimizzare e sviluppare le risorse e le opportunità sul territorio in favore della promozione e dell'educazione alla salute, come ad esempio i progetti avviati nelle scuole
- Seguire costantemente l’iter di riqualificazione del Parco Mattei e l’ampliamento del Centro Sportivo di Via Maritano
- Agevolare la più ampia partecipazione di tutte le Associazioni/Società sportive a tavoli di progettazione, per una maggiore interazione e confronto tra le stesse
- Garantire la contribuzione alle società sportive attraverso i Bandi che favoriscano la progettualità sportiva
- Favorire la collaborazione con le associazioni sportive / realtà cittadine per lo sviluppo del progetto "Sport nei Parchi"
- Valorizzare gli sport cosiddetti “minori”, per una cultura sportiva più ampia e diffusa
- Garantire una costante manutenzione per assicurare impianti sportivi efficienti e fruibili, regolamentandone l’utilizzo
- Mettere in regola impianti sportivi per ciò che riguarda la riqualificazione energetica, con l’ambizione di strutture all’avanguardia da punto di vista ambientale.

■ STILI DI VITA

Vogliamo attivare un patto di cittadinanza che favorisca il cambiamento degli stili di vita e di mobilità che si possono costruire con tante piccole manovre quotidiane attraverso una serie di azioni per le famiglie e i singoli cittadini, per i condomini, i circoli, le associazioni e le parrocchie, per le classi e le scuole, i negozi, gli uffici, le aziende e gli enti.

Il benessere dell’individuo è da considerarsi un aspetto determinante, per la salute della comunità in cui vive.

Riteniamo infatti necessario promuovere programmi di educazione alla prevenzione primaria, volta a introdurre corretti stili di vita finalizzati ad impedire o ridurre il rischio di malattie.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Una comunità sana

COSA FARE

- Incentivare nuovi stili di vita di produzione e di consumo, atti a rendere sostenibile ed eco-compatibile lo sviluppo della comunità locale, favorendo per esempio il mercato del baratto
- Consolidare politiche di **informazione e prevenzione** fondate sulla diffusione di corretti stili di vita, attraverso campagne di educazione sanitaria nelle scuole ad opera dei medici per insegnare ai bambini/ragazzi: la prevenzione degli incidenti, l'educazione alimentare, la prevenzione delle malattie trasmissibili, i rischi legati all'abuso e alle dipendenze
- Incrementare l'uso delle **fonti energetiche alternative**, installando negli edifici pubblici (edifici comunali, scuole, centro Socio sanitario...) sistemi di generazione che utilizzino fonti energetiche rinnovabili
- Avviare campagne di informazione e interventi in favore della **mobilità dolce**: piste ciclabili, aree pedonalizzate, percorsi vita, gruppo di camminanti (organizzato insieme a ASST).

SERVIZI

SERVIZI PER

Riorganizzare i servizi in funzione del “cittadino reale” e non dell’utente tipo, riducendo la frammentazione di tempi e spazi: non sono le persone che debbono adeguarsi all’organizzazione dei servizi, ma i servizi che devono essere pensati per le persone.

Occorre avere un linguaggio chiaro, al passo coi tempi, servizi erogati con orari pensati per le esigenze del pubblico, presa in carico e monitoraggio delle domande, certezza dei tempi.

Significa avvertire i cittadini delle scadenze, consentire loro di richiedere e ricevere certificati a casa, di poter usufruire di servizi di informazione per i bisogni principali, lavoro, assistenza...un vero Servizio Pubblico!

■ FAMIGLIA E FAMIGLIE

Le famiglie rappresentano la prima rete di solidarietà sociale. Noi intendiamo ribadire che la nostra attenzione più grande, in termini di risorse e di servizi sarà rivolta alla famiglia, a tutte le famiglie di San Donato, con particolare attenzione a quelle più bisognose e ai bambini e ai giovani che rappresentano la nostra risorsa più preziosa.

Lavoriamo per una città che si riconosce come comunità, mettendo al centro le persone, le famiglie; una città che sa valorizzare la rete di relazioni presente nei quartieri, nelle associazioni, nelle cooperative, e sa unire le forze, coordinarle, sostenerle con l’aiuto di un Comune più vicino, innovativo e puntuale nella erogazione di servizi di qualità

IL NOSTRO OBIETTIVO

Un Comune al servizio dei cittadini

COSA FARE

- Sostenere le famiglie attraverso una equa politica tariffaria dei servizi pubblici (dalle mense scolastiche, ai nidi, al trasporto locale, ecc.)
- Rivedere l’organizzazione di alcuni servizi alla prima infanzia in funzione delle diversificate e mutate esigenze dell’utenza con particolare attenzione all’ampliamento dell’offerta e a forme di gestione diversificate
- Riorganizzare le attività dei centri ricreativi diurni in collaborazione con realtà diverse
- Orientare le giovani famiglie ai servizi di conciliazione esistenti (nidi, pre-post scuola, spazio compiti) nell’ottica di una piena accessibilità e godimento dell’offerta pubblica
- Ripensare i servizi del centro di aggregazione giovanile e dello spazio compiti, con una riorganizzazione in linea con i tempi e le esigenze dei pre- e adolescenti, insieme alle loro famiglie
- Favorire l’affido familiare sul territorio con campagne di sensibilizzazione al fine di permettere forme di solidarietà da parte di alcune persone o famiglie a favore di minori

- Attivare politiche di sostegno al lavoro di cura, con la formazione dell'Albo per badanti e baby-sitter, in grado di qualificare sempre meglio l'incontro tra domanda e offerta
- Sostenere organizzazioni che possano attuare azioni di volontariato e di prossimità, come ad esempio la "badante di condominio"
- Introdurre sconti per over 65 al fine di favorire l'uso del mezzo pubblico
- Garantire la continuità dei servizi gratuiti di consulenza attivate in collaborazione con diversi ordini professionali (Avvocati, Notai, Commercialisti...)
- Predisporre fasciatoio e spazi dedicati appositamente per allattamento in tutti gli edifici comunali
- Organizzare (ove possibile) spazi per intrattenimento dei più piccoli
- Programmare aperture straordinarie al Nido (un sabato al mese o alla sera) con la presenza di educatori per permettere momenti di relax alle coppie e per aumentare la qualità delle relazioni
- Sostenere le pari possibilità di accesso al mercato del lavoro attraverso il potenziamento e la fruizione dei servizi di conciliazione vita-lavoro
- Proseguire nel progetto di integrazione delle donne straniere
- Migliorare la rete di servizi per contrastare la violenza di genere ed attivare unitamente agli altri Comuni del Distretto ed in collaborazione con strutture sanitarie, forze dell'ordine, associazioni un Centro Antiviolenza per donne maltrattate

■ UN PROGETTO PER LA CASA

L'Agenzia per la casa, istituita nel corso del precedente mandato amministrativo, svolge una pluralità di azioni, si muove su più fronti, coordina filoni di azione che attengono a diversi settori dell'Amministrazione Comunale, attiva processi di mobilità degli inquilini, supporta la definizione di accordi di locazione tra privati.

Nell'insieme, l'Agenzia per la casa detiene un patrimonio di conoscenza sempre più preciso e comprensivo dell'offerta abitativa in città e in particolare dello stock di proprietà pubblica.

*La nostra proposta è quella di rafforzare e sviluppare l'agenzia modificandosi nel ruolo di **AGENZIA PER L'ABITARE**, come unità che possa operare in modo integrato, a cavallo tra settore urbanistico e settore servizi sociali, coniugando esperienze e programmi d'azione strettamente coordinati.*

L'Agenzia per l'abitare diventerebbe, dunque, un nucleo che possa dare impulso e che svolga un ruolo di regia e accompagnamento di progetti pilota.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Agenzia per l'abitare

COSA FARE

- Sperimentare contratti di locazione a tempo determinato in cui i proprietari dell'immobile si impegnano a praticare un prezzo calmierato, con garanzie e intermediazione da parte dell'Ente, rispetto a un locatario conosciuto dall'Agenzia
- Censire lo stato di occupazione di immobili privati sovradimensionati per favorire, con sgravi fiscali, la locazione di parte dell'immobile a soggetti con esigenze di affitto temporaneo (studenti, lavoratori, giovani coppie)

- Sviluppare progetti di *housing* in associazione con attività lavorative nell'ambito di proprietà oggetto di confisca e sottratte alla criminalità organizzata
- Avviare procedure per lo sviluppo di un progetto di rigenerazione urbana che permetta la conversione di immobili produttivi in disuso in nuove unità abitative disponibili in locazione a prezzi calmierati e in nuovi spazi e servizi di interesse pubblico
- Progettare percorsi per favorire la mobilità di inquilini nell'ambito del patrimonio di edilizia residenziale pubblica al fine di una allocazione più appropriata alle dimensioni o alle particolarità dei nuclei famigliari
- Valutare la possibilità di estendere le azioni attivate dall'Agenzia per l'abitare in coordinamento con altre Amministrazioni ad un territorio sovra comunale.

■ COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'orientamento al coinvolgimento e alla partecipazione ha contraddistinto tutto il mandato 2012-2017 dell'Amministrazione.

Partecipazione non deve essere solo uno slogan vuoto. Tutti hanno diritto ad essere informati e ad avere risposte.

Lo faremo informando costantemente i Cittadini sull'azione amministrativa e sui risultati che avremo ottenuto, senza omissioni, rispetto agli impegni presi e che dovremo rispettare.

Ascoltare, condividere, confrontarsi periodicamente su tutte le tematiche, dall'urbanistica al sociale, facendo rete fra la gente, nei quartieri.

Abbiamo governato costruendo e sperimentando nuove forme partecipative

Abbiamo sperimentato nuove forme partecipative, perché l'impegno di molti cittadini in attività di manutenzione o in attività sociali è insostituibile oltre che segno di una pratica preziosa di cittadinanza attiva e democratica.

IL NOSTRO OBIETTIVO

San Donato condivisa

COSA FARE

- Aggiornare e razionalizzare le informazioni presenti sul sito istituzionale
- Realizzare piattaforme e applicazioni per consentire ai cittadini una partecipazione attiva e consapevole alle attività dell'Amministrazione; attraverso l'utilizzo di App e l'attivazione della *newsletter* periodica
- Proseguire nella costante informazione della azione amministrativa attraverso SDMese e strumenti di rendicontazione quali il Bilancio di metà mandato, il Bilancio Sociale, il Bilancio di Genere e il Bilancio di scopo sulle attività dedicate ai quartieri
- Dare attuazione ai contenuti del "Regolamento dei beni comuni", ricercando sempre nuove forme di collaborazione e tutela del patrimonio
- Ampliare la platea delle associazioni e istituzioni con cui avviare "Patti di collaborazione" per progetti in sinergia
- Proseguire nella buona prassi del Bilancio Partecipativo

- Avviare progetti di Urbanistica partecipata, in particolare sul nuovo Parco “Gustavo Hauser” in Via Di Vittorio e sulla progettazione della nuova Piazza Jannozzi.

SERVIZI CON

■ RISORSE

I Comuni, da alcuni anni, si trovano al centro di un processo di cambiamento che sta interessando tutto il settore pubblico e che è destinato a modificare i sistemi di gestione delle pubbliche amministrazioni per renderle più adeguate alle domande odierne e alle circostanze della realtà economica e sociale.

Gli Enti locali sono chiamati, infatti, ad operare in un ambiente economico-sociale in cui il livello di benessere dipende in misura sempre maggiore dalla qualità e quantità dei servizi pubblici offerti.

La sfida che ci troviamo davanti è quindi quella della costruzione di un Bilancio che riesca a conciliare la diminuzione delle risorse disponibili con l’aumento dei bisogni, la qualità dei servizi erogati e la loro sostenibilità economica.

Per affrontare questa sfida occorre impegnarsi in maniera fortemente coordinata sia sul versante delle entrate che su quello della spesa perseguendo una gestione “virtuosa” del Bilancio nel suo complesso.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Bilancio in ordine

COSA FARE

- Garantire gli investimenti attraverso i risparmi ottenuti su spese correnti, per avere la garanzia di stabilità delle risorse
- Mantenere il livello economico attuale delle tariffe dei servizi a domanda individuale, a parità dei servizi offerti, fatto salvo l’adeguamento ISTAT
- Attuare una costante lotta all’evasione e all’elusione attraverso il recupero delle morosità tributarie
- **Creare il Servizio Unico delle Entrate**, cioè la gestione dell’anagrafe del contribuente e di tutti i rapporti in essere con l’Amministrazione
- Attivare la convenzione con l’Agenzia delle Entrate per l’emersione di evasione ed elusione
- Proseguire nelle attività dedicate a ricerca fondi per la partecipazione ai bandi regionali, statali ed europei che offrono finanziamenti per progetti innovativi
- Analizzare le possibilità di applicare agevolazioni tributarie e tariffarie in funzione di specifici vantaggi per la collettività
- Dare avvio effettivo alla procedura di Controllo di gestione per il monitoraggio puntuale delle risorse disponibili.

■ ORGANIZZAZIONE

La città accoglie al suo interno grandi funzioni e qualità tali da richiedere strutture amministrative importanti.

Tuttavia negli ultimi anni gli Enti Locali hanno vissuto profonde trasformazioni, in termini di competenze, ridefinizione di ruoli, di responsabilità e complessità.

Per questo è indispensabile un ripensamento dell'organizzazione interna dell'Ente, e più in generale della sua macrostruttura, che lo caratterizzi ancora di più per efficienza, rapidità nelle risposte e trasparenza.

Coerentemente agli obiettivi strategici del programma di mandato, dovranno pertanto essere individuati i cambiamenti organizzativi conseguenti ed analizzate le competenze professionali necessarie per realizzare gli stessi in una logica di miglioramento continuo dei servizi prodotti.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Qualità dei servizi

COSA FARE

- Ridurre i percorsi burocratici, interni ed esterni, offrendo ai cittadini tempi più rapidi di risposta e trasparenza
- Ampliare le funzioni assegnate allo Sportello Polifunzionale "Punto Comune", nella logica di una sempre maggior fruizione dei servizi da parte della città
- Attuare un sistema di programmazione e controllo che monitori l'attività amministrativa per valutare l'efficacia e l'efficienza dell'utilizzo delle risorse // per garantire la semplificazione dei procedimenti e la trasparenza degli atti
- Praticare una politica del personale orientata alla formazione e riqualificazione delle professionalità, valorizzando le competenze presenti e il lavoro trasversale tra aree
- Attivare un sistema di valutazione e gradimento da parte di Cittadini e utenti su qualità ed efficacia dei servizi erogati
- Ampliare le informazioni e i servizi presenti sulla piattaforma informatica, creando un'interfaccia integrata rivolta ad utenti esterni ed interni
- Monitorare costantemente la qualità e l'efficienza dei servizi erogati dalle società partecipate nella logica di fornire agli utenti il miglior servizio possibile
- Attuare la funzione di Controllo Analogico trasparente, in modo che il Comune sia in grado di indirizzare e controllare "tutta" l'attività sociale, finanziaria e qualitativa dei servizi erogati
- Lavorare, nel nome della trasparenza, per garantire la piena leggibilità da parte dei cittadini delle scelte fatte, dei bilanci e degli atti compiuti
- Implementare prassi e procedure utili a prevenire fenomeni corruttivi e sviluppare una diffusa cultura dell'etica e della legalità
- Aderire ai progetti proposti dalle associazioni che operano per la legalità quali "Avviso Pubblico-Associazione di enti locali e regionali per la formazione civile contro le mafie", "Osservatorio Mafie Sud Milano" e "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

■ VOLONTARIATO e TERZO SETTORE

Una comunità coesa deve dare risposte più forti dove maggiori sono i bisogni.

Rafforziamo la collaborazione con le realtà associative che promuovono forme di cittadinanza attiva, di promozione culturale della città, di progetti per il tempo libero, di volontariato solidale.

Le caratteristiche della nostra città impongono infatti di curare e incoraggiare tutte quelle iniziative che hanno quale obiettivo la promozione di attività culturali, motorie, formative che sappiano valorizzare le curiosità e le competenze che molti concittadini sanno di avere.

Ciò non significa che il volontariato debba farsi carico impropriamente di servizi che deve garantire l'ente pubblico, ma il suo ruolo fondamentale è quello di offrire supporto laddove pubblico e privato non riescono ad arrivare, capace di affrontare tutte quelle casistiche che non rientrano nei canali principali di assistenza.

Sono molti i settori nei quali il volontariato è alleato strategico del settore pubblico per garantire qualità e flessibilità nell'erogazione dei servizi: servizi sociali, sport, protezione civile, manutenzione del territorio, accoglienza e inclusione

IL NOSTRO OBIETTIVO

Lavorare in "comune"

COSA FARE

- Consolidare e ampliare la Consulta del volontariato con il compito di far conoscere tutte le risorse disponibili sul territorio, dialogare tra le diverse organizzazioni, favorire un sostegno reciproco, promuovere la co-progettazione, condividere ricerche di aiuto mettendo a disposizione competenze, collaborazioni, risorse economiche e materiali
- Sostenere il volontariato, più che con aiuti di carattere economico, con tutte quelle forme che consentono alle associazioni no-profit di svolgere la propria attività: sedi appropriate; messa a disposizione di spazi comunali per le iniziative e di strumentazioni comunali, ecc.
- Proporre azioni concrete di promozione della cultura del volontariato tra i giovani al fine di incentivare il volontariato giovanile, inserendosi negli spazi di autogestione delle scuole
- Attivare sempre più frequentemente "Patti di Collaborazione" con le associazioni del territorio
- Avviare una stretta relazione tra la Consulta e l'ufficio *fundraising*, coinvolgendo anche il CIESSEVI, in modo da fornire un valido e concreto aiuto al volontariato ed al Terzo settore con un supporto tecnico per intraprendere percorsi progettuali condivisi
- Proseguire la proficua collaborazione con le Caritas parrocchiali, soprattutto per l'assistenza e l'accompagnamento delle persone in difficoltà
- Dopo la assegnazione di adeguati spazi ad ALTE ed UTE, si promuoveranno sinergie tra le stesse e le altre Associazioni concessionarie degli spazi nella Casa delle Associazioni (*Bolgiano primo piano*)
- Avviare la gestione dello Spazio della Comunità (*Bolgiano pian terreno*) da parte di Associazioni che hanno stipulato un Patto di collaborazione con l'Amministrazione per un uso autogestito da parte delle stesse
- Continuare la proficua partnership con le realtà delle cooperative sociali in grado di affiancare, sperimentare, stimolare e proporre un nuovo welfare di Comunità che veda, nel rispetto dei

reciproci ruoli, la pubblica amministrazione e le realtà del privato sociale l'una al fianco dell'altra per il bene dei cittadini.

■ ISTITUZIONI

Una Amministrazione non può più pensare a se stessa come “un'isola istituzionale”, soprattutto a seguito del cambiamento voluto dalla legge di riforma delle autonomie locali.

E' indispensabile, in un'ottica di rete sinergica, rafforzare la collaborazione del Comune con le altre istituzioni (a partire dalla Città Metropolitana, al Comune di Milano e ai Comuni contigui), per l'integrazione con il territorio e le sue istituzioni.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Il Comune non è un isola

COSA FARE

- Sostenere il nostro Comune all'interno della Città Metropolitana di Milano (ex-Provincia), con un ruolo costruttivo e propositivo nell'ambito della zona omogenea sud-est Milano
- Continuare il dialogo con la città di Milano con progetti ed iniziative riguardo i temi critici di confine: il trasporto pubblico e il rapporto con ATM, la riqualificazione del capolinea della Metropolitana (i cui lavori partiranno a breve), gli insediamenti di gruppi Rom
- Collaborare con la città di San Giuliano Milanese nell'ambito territoriale comune come il parco di confine, i collegamenti ciclabili, la viabilità della zona Monticello, gli insediamenti e la stazione di Borgolombardo, il presidio del territorio con i servizi congiunti della Polizia Locale
- Promuovere il collegamento ciclabile fino al Comune di Melegnano
- Presidiare con i comuni dell'asse della via Emilia e della Paullese un tavolo di confronto per i problemi condivisi quali la mobilità, il trasporto extra-urbano e ferroviario con la redazione del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, l'individuazione di una figura *Mobility Manager* di zona, le politiche sociali e gli indirizzi sul Piano di Zona che nel prossimo futuro saranno predisposti dalla zona omogenea sud-est.

SCUOLA E CULTURA

■ UNA SCUOLA DI QUALITÀ

L'istruzione è la misura reale di quanto una comunità crede nel proprio futuro.

Dal livello della scuola pubblica e paritaria si misura la qualità di una comunità poiché è nella scuola, oltre che all'interno delle famiglie, dove crescono i nuovi cittadini.

In questo settore San Donato Milanese è diventata negli anni una realtà educativa di eccellenza per la quantità e qualità dei servizi erogati.

E' necessario mantenere alto il livello dei nostri interventi e lavorare per migliorare la rete di relazione fra Comune, Scuola, famiglie, finalizzata alla centralità dei processi educativi, della continuità dei saperi e della crescita armonica della comunità proseguendo sia nell'offerta dei servizi sia nella co-progettazione con gli insegnanti di progetti di promozione educativa, culturale e sportiva previsti dal piano del Diritto allo Studio.

Edifici scolastici sicuri, efficienti, qualitativamente ed esteticamente all'altezza di una scuola moderna sono il presupposto fondamentale di ogni servizio educativo: proseguiremo quindi nel monitorare costantemente la manutenzione degli edifici scolastici per assicurare la sicurezza per tutti coloro che li "vivono" (studenti, insegnanti, personale non docente, genitori,..)

IL NOSTRO OBIETTIVO

Una scuola aperta alla comunità

COSA FARE

- Consolidare i percorsi di crescita co-progettati con le scuole di San Donato
- Realizzare percorsi di collaborazione con le scuole secondarie secondo grado (orientamento scolastico, alternanza scuola/lavoro)
- Definire percorsi di continuità educativa e pedagogica tra i servizi dedicati alla prima infanzia e le scuole dell'infanzia (sistema integrato di educazione 0-6 anni)
- Creare uno spazio web a disposizione di scuole, associazioni e imprese per condividere progetti (finalità, esperienze, budget di spesa), compresi quelli relativi all'alternanza scuola/lavoro
- Consolidare e migliorare la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nella scuola: commissione mensa, consiglio di circolo/istituto, rete dsa, ecc.
- Favorire l'utilizzo delle scuole in orario extra-scolastico attraverso un Patto con le scuole e la ricerca di finanziamenti per progetti specifici
- Perseguire nell'intento di mantenere l'attuale organizzazione scolastica per garantire due istituti comprensivi e un circolo didattico
- Garantire il monitoraggio costante sullo stato di adeguatezza delle strutture scolastiche
- Attivare un rapporto costruttivo con Città Metropolitana per una adeguata manutenzione delle strutture dell'Omnicomprendivo ed in particolare per rendere fruibile alla cittadinanza lo spazio della ex-mensa e della Biblioteca
- Programmare gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici: rifacimento scuola di Via Di Vittorio, infissi Scuola via Gramsci e applicazione pannelli fotovoltaici

■ GIOVANI GENERAZIONI

San Donato Milanese è una città che invecchia progressivamente e che tende ad allontanare i nostri giovani sia per la difficoltà a trovare case a prezzi accessibili, che per il forte richiamo di Milano in termini di offerta lavorativa, ricreativa e culturale.

Il sostegno ai giovani e la loro valorizzazione sono temi trasversali e rappresentano un punto fondamentale per la città che ha bisogno di essere più coraggiosa e di investire sul suo futuro, a partire dalle giovani generazioni.

Per farlo avremo bisogno della vivacità e della vitalità dei giovani, convinti che la loro creatività e le loro potenzialità possano davvero essere motori di sviluppo importanti.

Dobbiamo riprogettare insieme le linee-guida con cui ridefinire il loro modo di essere protagonisti attivi della governance:

- i temi prioritari: spazi, lavoro, formazione, associazionismo decentrato
- gli strumenti per la rappresentanza
- il loro ruolo nello sviluppo della città tra spinte all'esterno e attrattività locale

IL NOSTRO OBIETTIVO

Protagonismo giovanile

COSA FARE

- Avviare un percorso di co-progettazione sulla destinazione e la gestione degli spazi dell'Omnicomprendivo recuperati a seguito di accordi con Città Metropolitana e le Direzioni Didattiche (ex-mensa e biblioteca)
- Dare loro voce attraverso bandi ad hoc a progetti pensati, realizzati e dedicati ai giovani per coinvolgerli nella vita della città
- Promuovere e favorire la **cittadinanza attiva nei giovani**, attraverso la prosecuzione nella presentazione di bandi per il Servizio Civile Nazionale e per la Leva Civica Regionale.
- Ampliare i progetti presso l'Ente, in Convenzione con le scuole superiori, di alternanza scuola-lavoro
- **Progettare un Piano Locale Giovani** per creare più occasioni di lavoro (incubatori di impresa, spazi di co-lavoro...), coordinando e sostenendo le potenzialità della città, la presenza e le competenze di tanti giovani qualificati e lo sviluppo di nuove professionalità
- Rafforzare la rete di centri giovanili con particolare attenzione ai luoghi d'incontro dei giovani che vivono nei quartieri, valorizzandone gli spazi sottoutilizzati o da rigenerare
- Ripensare il Centro Informagiovani: delinearne il ruolo e la finalità, migliorandone la collocazione logistica, l'informazione, la formazione, gli orari
- Attivare azioni capaci di assorbire una parte del patrimonio edilizio inutilizzato, attraverso progetti di rigenerazione urbana, destinati a soddisfare la domanda di spazi per la socialità e il lavoro
- Favorire l'incontro fra istituti tecnici, scuole professionali, imprese e Università per costruire un Piano Culturale che veda i giovani protagonisti
- A seguito dell'insediamento del Polo universitario di medicina al Policlinico Sandonato vogliamo favorire un accordo tra privati di case per studenti, tramite l'Agenzia per l'abitare, con detassazione parziale dei tributi
- Promuovere progetti di coabitazione solidale (*co-housing*) per i giovani come già sperimentato nella Casa dell'accoglienza
- Definire, nell'ambito della realizzazione del PII De Gasperi Ovest, la destinazione dei circa 40 alloggi destinati a patrimonio pubblico (studentato, mini-alloggi, nuove famiglie) con particolare attenzione ai giovani.

■ CULTURA MOTORE DI SVILUPPO SOCIALE

Cultura è la vita di una città, come pensa sé stessa, il suo futuro, il suo territorio, la sua storia; cultura è la qualità e la bellezza delle relazioni vissute.

Parlare di cultura significa avere in mente un'idea di città, un progetto di futuro che riguarda molteplici ambiti non disgiunti gli uni dagli altri, ma strettamente connessi e interrelati.

Pensiamo una città che, integrando insieme pubblico e privato, faccia della cultura la sua ragione di vita e il suo volano di sviluppo sociale.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Cultura diffusa

COSA FARE

- Costruire una rete diffusa di luoghi per la cultura e la partecipazione, in grado di interessare e coinvolgere tutti i cittadini
- Uniformare e razionalizzare la gestione delle scuole civiche al fine di creare un'unica scuola che accolga i diversi indirizzi artistici
- Proseguire la collaborazione con Milano per la partecipazione ad eventi qualificanti quali *Piano-city*, *Book-city* e *Milano Photo Festival*
- **Promuovere il progetto Cultura diffusa** con il supporto della nuova Commissione Cultura attraverso la predisposizione del nuovo Regolamento
- Programmare rassegne culturali con il coinvolgimento di soggetti differenti e trasversali: scuole, giovani, UTE ed altre associazioni attive nel territorio
- Estendere il processo di automatizzazione dei prestiti libri dalla Biblioteca Centrale alle sedi decentrate
- Valorizzare gli Spazi espositivi di Cascina Roma con una offerta aperta a sponsor privati e gallerie d'Arte milanesi
- Revisione della convenzione del Cinema Teatro Troisi per una migliore fruizione delle sale, un incremento della offerta culturale per film e spettacolo teatrali
- Consolidare e programmare le azioni del Forum associazioni culturali attraverso iniziative da svolgersi in un tempo più ampio, ad esempio lungo l'intero periodo di una stagione.

SICUREZZA

■ COESIONE SOCIALE

Una comunità coesa deve dare risposte più forti dove maggiori sono i bisogni.

E' indispensabile reinterpretare il sistema di welfare locale come strumento di coesione sociale: un investimento e non un costo per una società solidale e produttiva.

Partendo da un'attenta valutazione dei bisogni, vogliamo delineare un welfare di comunità, fondato sulla condivisione e sulla partecipazione, al fine di superare una visione meramente economica, basata sul bilancio tra bisogni e risorse disponibili.

Il sistema di welfare deve prefigurare una possibilità di cambiamento del patto sociale verso una responsabilità individuale e collettiva non assistenzialista.

L'Amministrazione dovrà assumere la governance della programmazione territoriale delle politiche sociali, attraverso azioni che sappiano caratterizzarsi per flessibilità e integrazione tra servizi sociali e socio-sanitari, tra servizi domiciliari e residenziali, fra istituzioni e terzo settore.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Welfare di comunità

COSA FARE

- Promuovere sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque e che siano in grado di innescare processi partecipati garantendo il coinvolgimento della società e dei cittadini
- Pensare ad azioni e luoghi per favorire progetti volti a promuovere l'intergenerazionalità, base per un corretto sviluppo di comunità
- Attuare interventi con e per i minori e le loro famiglie in ottica preventiva, attraverso il coinvolgimento di tutte le agenzie educative e le scuole del territorio in percorsi formativi per operatori ed insegnanti rispetto le tematiche legate ai diritti dell'infanzia
- Promuovere la rete di associazioni di volontariato e di Cooperative sociali che operano nel settore della disabilità [consulta della disabilità], fornendo loro massima collaborazione e sostegno
- Progettare percorsi di residenzialità autonoma pensando anche alla realizzazione di strutture di accoglienza per persone disabili adulte, in stretta collaborazione con genitori e familiari
- Intervenire con una programmazione volta all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti in città
- Sostenere i progetti di sensibilizzazione e di contrasto a tutte le forme di bullismo che vedono coinvolti soprattutto i giovani
- Considerare il Centro anziani **una comunità senza pareti** nella quale le persone anziane possano sentirsi parte, sempre più attiva, della comunità cittadina
- Incentivare il progetto "Nonni in prestito" per far incontrare esperienze di vita e sostegno all'infanzia
- Favorire sempre più il volontariato da parte di Giovani Pensionati, consentendo loro di sentirsi parte attiva della Comunità e di mettere a disposizione il loro sapere e la loro esperienza

- Far incontrare giovani e anziani per scambiarsi competenze e saperi su utilizzo cellulari/tablet, app e social (in collaborazione con le scuole superiori di san Donato)
- Valorizzare l'importante esperienza dell'Università della Terza Età (UTE) presente nella nostra città
- Sostenere il funzionamento dei Centri Diurni per gli Anziani, ampliando l'offerta dei servizi, con una particolare attenzione ai servizi di cura per anziani affetti da Alzheimer e con l'implementazione delle attività ricreative e di animazione per una migliore sinergia con le diverse realtà che oggi operano nel centro anziani di Via della Chiesa
- Garantire il sostegno alla non-autosufficienza per consentire alle persone anziane o con gravi disabilità di vivere il più a lungo possibile autonomamente o nelle loro famiglie con il sostegno dei servizi domiciliari
- Proseguire nella collaborazione tra Comune, imprese e lavoratori per progetti di (ri)inserimento lavorativo anche attraverso l'affidamento alle cooperative sociali B di alcuni servizi comunali (dalla gestione delle aree verdi alle pulizie degli spazi pubblici)
- Mantenere forme di accoglienza ai richiedenti ed ai titolari di protezione internazionale tramite i progetti SPRAR promossi dal Ministero degli Interni.

■ PRESIDIO DEL TERRITORIO

Dobbiamo affrontare il tema della "sicurezza" attraverso un diverso approccio.

Costruire luoghi di coesione significa costruire sicurezza, favorire la presenza nel territorio di spazi pubblici vissuti significa generare sicurezza sociale.

Occorre definire un sistema integrato di strumenti che possono aiutare ad accrescere il senso di sicurezza, per rafforzare i legami tra cittadini e Istituzioni.

Se il senso civico di ciascuno di noi prevarrà sulle paure, comprensibili, dovute alle spiacevoli situazioni in cui potremmo trovarci, la nostra città potrà essere maggiormente sicura.

La sicurezza è un aspetto fondamentale per assicurare la qualità della vita della nostra comunità e lavoreremo su azioni concrete anche grazie alla nuova legge sulla sicurezza urbana, che garantisce ai Comuni una maggiore indipendenza decisionale

IL NOSTRO OBIETTIVO

San Donato sicura

COSA FARE

- Migliorare le condizioni di sicurezza urbana attraverso l'incremento della presenza degli Agenti di polizia Locale e delle Forze dell'Ordine sul territorio
- Rafforzare la collaborazione tra le forze di Polizia Locale e arma dei Carabinieri con interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale e quelle dei Carabinieri, e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistemi di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree e attività soggette a rischio
- Realizzare un nuovo impianto di videosorveglianza ad incrementare quello già esistente, con l'installazione delle telecamere che controlleranno le principali vie di ingresso/uscita della città (varchi): strumento utile per le indagini, per la rilevazione di passaggio di auto rubate o prive di assicurazione o di mancata revisione, e per il controllo del traffico
- Proseguire nel favorire l'istituzione del **Controllo di Vicinato nei quartieri**
- Installare colonnine SOS nei parchi cittadini e nei punti critici

- Avviare Patti di collaborazione sulla sicurezza urbana con soggetti privati quali amministratori di condominio; associazioni di categoria o consorzi o comitati comunque denominati costituiti *ad hoc* fra imprese, commercianti e residenti, per la messa in opera di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, collegati alla centrale operativa delle forze dell'ordine
- Detrazione parziale dell'IMU o della TASI a favore dei soggetti che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi di videosorveglianza tecnologicamente avanzati (a fronte della sottoscrizione dei patti di collaborazione)
- Continuare a informare e sensibilizzare i cittadini e le loro famiglie con incontri in collaborazione con Arma dei Carabinieri, al fine di adottare accorgimenti e buone pratiche e aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini più anziani.

■ ARREDO URBANO

Sicurezza significa decoro urbano, strade sicure, pulite e ben illuminate, attraversamenti pedonali protetti, vie esclusive per pedoni e biciclette.

E' necessario impostare una relazione virtuosa tra sicurezza e spazio pubblico che può essere riassunta in due concetti chiave:

- *la sicurezza è legata alla vitalità dei quartieri;*
- *la sicurezza urbana dipende molto dall'identificazione dei Cittadini con il territorio: il cittadino difende e "rispetta" il proprio territorio.*

La necessità di identificarsi dei Cittadini con il loro territorio richiede di progettare spazi belli, a misura di cittadini di tutte le età, in grado di favorire i rapporti sociali e gli incontri, "riempiendo" gli spazi vuoti con buone presenze.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Curiamo la città

COSA FARE

- Dare priorità agli interventi dedicati al **decoro ed alla qualità urbana**, privilegiando le piccole manutenzioni, confrontandosi con i Cittadini per definire le priorità di intervento
- Proseguire nell'attuazione del piano di **valorizzazione patrimoniale**, finalizzato alla rivalutazione e non alla cessione del Patrimonio stesso
- Confermare forme di gestioni innovative, nell'ambito dei Patti di Collaborazione, di spazi comuni o luoghi abbandonati per rivitalizzare gli ambienti e favorire la socialità
- Predisporre un piano di illuminazione dei passaggi pedonali più adeguato alle esigenze dei pedoni e dei ciclisti, in favore della sicurezza
- Mantenere il livello qualitativo del servizio di intervento rapido di manutenzione degli spazi pubblici garantito oggi dal servizio "Pronto Città"
- Revisionare e implementare gli impianti di illuminazione esistenti con particolare attenzione ad alcune zone meno illuminate della città.
- Estendere la mappatura dell'arredo urbano attraverso l' applicativo "Erbario 2.0"

UNA CITTÀ POLICENTRICA

■ QUARTIERI

Dobbiamo comprendere entro un'unica visione d'insieme le varie parti della città: le periferie e il centro, sapendo cogliere le caratteristiche differenti di ogni luogo e, allo stesso tempo, pensando la nostra città come un tessuto unitario che ha un destino comune da condividere, dentro un progetto grande di futuro.

Poasco - Sorigherio

- Eliminare il **sottopasso viario** di accesso alla frazione e il recupero del tracciato ferroviario a percorso ciclopedonale di collegamento con Milano
- Attivare un percorso progettuale con il Comitato di Quartiere per definire il miglior utilizzo del bene confiscato che verrà ceduto a patrimonio comunale (ex-Blues bar)
- **Il futuro di Cascina Ronco** e il suo piano di recupero dovrà essere subordinato alla realizzazione di tutte le opere necessarie a garantire il mantenimento delle attività agricole
- Verificare, in base all'esperienza in corso del MioBus, la riproposizione di tale servizio in termini sostenibili e con una modalità più efficace ed efficiente per la frazione
- Riqualificare la pista ciclabile Poasco – Borgo Bagnolo
- Estendere il processo di automatizzazione dei prestiti libri dalla Biblioteca Centrale alla sedi decentrate
- Valorizzare la funzione del Comitato di Quartiere di Poasco come promotore di partecipazione ed informazione
- Sostenere tutte le azioni verso i soggetti interessati (Agenzia Mobilità, Città Metropolitana, Regione, Governo) per promuovere istituzione di una nuova fermata ferroviaria Poasco - Sesto Ulteriano, (passante linea suburbana S13), preservando il quartiere nel contempo dal traffico di attraversamento.

Certosa

- Procedere al rinnovamento urbanistico e del nuovo arredo urbano del quartiere con l'ultimazione del progetto "**Certosa 30 e lode**"
- Esecuzione del secondo lotto del progetto Certosa 30eLode con l'obiettivo di mettere in sicurezza e razionalizzare la rotonda di piazza Tevere e creare un viale alberato lungo la via Emilia
- Completamento del parco di via Olona con l'installazione di nuovi giochi per bambini e altre attrezzature ludico sportive
- Installazione nel quartiere di una nuova stazione di *Bike sharing*.

Di Vittorio – Parri

- Realizzare il Parco "Gustavo Hauser" [ex-**Campagnetta**] coinvolgendo i Cittadini nella progettazione, realizzazione e futura gestione

- Cercare un accordo con Azienda Ferrovie per **rendere più funzionale e sicura la Stazione FS**, attraverso il suo riordino ed una costante manutenzione
- Installazione di una postazione di *bike sharing* davanti alle Poste.

Torri Lombarde

- Valorizzare **Piazza Bobbio** come luogo di incontro e di cultura assicurando nel contempo la buona vivibilità ai residenti delle **Torri Lombarde**
- Riqualificare Piazza della Pieve con il relativo spostamento del mercato su di essa.

Concentrico - Bolgiano

- A partire dal lavoro predisposto sul sistema delle piazze, provvedere alla creazione di collegamenti ciclabili, insieme alla creazione di isole pedonali e alla riqualificazione degli spazi già presenti, come ad esempio lo spazio antistante la COOP di via Libertà.
- Nella zona del concentrico porre la massima attenzione riguardo la regolamentazione della **viabilità** in grado di rimediare ai disagi per traffico, smog e parcheggi, causati dai diversi sviluppi edilizi in corso
- **Attraverso I lavori di riqualificazione e ampliamento del Policlinico San Donato** risolvere l'ormai annoso problema dei parcheggi, oltre che portare a San Donato la facoltà di medicina dell'università di Milano. La qualità e gli standard sanitari che si raggiungeranno nel nuovo corpo ospedaliero consentiranno un livello di cura molto elevato, a beneficio di tutti i nostri concittadini
- Creare **un grande parco sovra-comunale di confine** in accordo con il Comune di San Giuliano, fruibile dai cittadini di entrambi i Comuni, che partendo dal piazzale antistante la stazione dei Carabinieri consenta lo sviluppo di grande area verde fruibile, con aree gioco per bambini e zone per l'attività sportiva, che permetta anche così di contrastare il grave degrado della zona dello scolmatore
- Realizzare le **barriere antirumore** lungo la Pallese.
- Modificare la rotonda di Via Maritano, di fronte ai Carabinieri, consentendo **la svolta continua da Via Morandi-Maritano verso San Giuliano**, e confermiamo la volontà di proseguire nella richiesta con enti preposti (Città Metropolitana-Regione) di realizzare la "Bretella" esclusivamente fra la Pallese e Via per Monticello
- Riqualificazione di **piazza di Via Jannozi** puntando ad una progettazione partecipata con i cittadini che tenga conto delle esigenze dei commercianti, delle persone anziane e dei bimbi.

Metanopoli – Triulzo

- Monitorare con attenzione l'evolversi dei cantieri in fondo a Via Battisti, per mitigare soprattutto l'impatto del **"VI Palazzo Eni"** sul quartiere e sulla città
- In sinergia con il Comune di Milano, avviare diversi tavoli di lavoro per la sistemazione delle aree di confine: Via Marignano e Via Triulziana, con la razionalizzazione dell'intera viabilità; la zona della Metropolitana con nuovi sensi di marcia su Via Caviaga, Via Fermi e Via Fabiani; la rotonda sotto il 1° Palazzo con la sistemazione definitiva degli accessi e degli attraversamenti
- Procedere nella riqualificazione Kennedy-Triulziana con particolare attenzione alla riduzione del traffico di attraversamento

- Proseguire nelle trattative con i proprietari dell'**area dei negozi di Via Alfonsine**, per la riqualificazione della stessa con la prospettiva di rilanciare il commercio di vicinato, valorizzando gli elementi positivi di socialità ed aggregazione
- Valorizzazione del "**Vincolo di Metanopoli**", da Regola a Risorsa per la città, aggiornando lo spirito originario del comparto vincolato in un'ottica di Green Smart Community 3.0